

# I promessi sposi

NomeDelloStudente CognomeDelloStudente

Università degli Studi di Bergamo  
Facoltà di Lettere e Filosofia

## Sommario

Sommario.....	1
Capitolo XII.....	1
Era quello il second'anno.....	1
S'imploravan da' magistrati.....	2

## Capitolo XII

### ***Era quello il second'anno***

Era quello il second'anno **di** raccolta scarsa.

Nell'antecedente, le provvisioni rimaste degli anni addietro avevan supplito, fino a un certo segno, al difetto; e la popolazione era giunta, non satolla né affamata, ma, certo, affatto sprovveduta, alla messe del 1628, nel quale siamo con la nostra storia.

*Ora, questa messe tanto desiderata riuscì ancor più misera della precedente, in parte per maggior contrarietà delle stagioni (e questo non solo nel milanese, ma in un buon tratto **di** paese circonvicino); in parte per colpa degli uomini.*

Il guasto e lo sperperio della guerra, **di** quella bella guerra **di** cui abbiam fatto menzione **di** sopra, era tale, che, nella parte dello stato più vicina ad essa, molti poderi più dell'ordinario rimanevano incolti e abbandonati da' contadini, i quali, in vece **di** procacciar col lavoro pane per sé e per gli altri, eran costretti d'andare ad accattarlo per carità.

*Ho detto: più dell'ordinario; perché le insopportabili gravzze, imposte con una cupidigia e con un'insensatezza del pari sterminate, la condotta abituale, anche in piena pace, delle truppe alloggiate ne' paesi, condotta che i dolorosi documenti **di** que' tempi uguagliano a quella d'un nemico invasore, altre cagioni che non è qui il luogo **di** mentovare, andavano già da qualche tempo operando lentamente quel tristo effetto in tutto il milanese: le circostanze particolari **di** cui ora parliamo, erano come una repentina esacerbazione d'un mal cronico.*

E quella qualunque raccolta non era ancor finita **di** riporre, che le provvisioni per l'esercito, e lo sciupinio che sempre le accompagna, ci fecero dentro un tal vòto, che la penuria si fece subito sentire, e con la penuria quel suo doloroso, ma salutarevole come inevitabile effetto, il rincaro.

Ma quando questo arriva a un certo segno, nasce sempre (o almeno è sempre nata finora; e se ancora, dopo tanti scritti **di** valentuomini, pensate in quel tempo!), nasce un'opinione ne' molti, che non ne sia cagione la scarsezza.

*Si dimentica d'averla temuta, predetta; si suppone tutt'a un tratto che ci sia grano abbastanza, e che il male venga dal non vendersene abbastanza per il consumo: supposizioni che non stanno né in cielo, né in terra; ma che lusingano a un tempo la collera e la speranza.*

Gl'incettatori **di** grano, reali o immaginari, i possessori **di** terre, che non lo vendevano tutto in un giorno, i fornai che ne compravano, tutti coloro in somma che ne avessero o poco o assai, o che avessero il nome d'averne, a questi si dava la colpa della penuria e del rincaro, questi erano il bersaglio del lamento universale, l'abbominio della moltitudine male e ben vestita.

Si diceva **di** sicuro dov'erano i magazzini, i granai, colmi, traboccanti, appuntellati; s'indicava il numero de' sacchi, spropositato; si parlava con certezza dell'immensa quantità **di** granaglie che veniva spedita segretamente in altri paesi; ne' quali probabilmente si gridava, con altrettanta sicurezza e con fremito uguale, che le granaglie **di** là venivano a Milano.

### ***S'imploravan da' magistrati***

S'imploravan da' magistrati que' provvedimenti, che alla moltitudine paion sempre, o almeno sono sempre parsi finora, così giusti, così semplici, così atti a far saltar fuori il grano, nascosto, murato, sepolto, come dicevano, e a far ritornar l'abbondanza.

I magistrati qualche cosa facevano: come **di** stabilire il prezzo massimo d'alcune derrate, d'intimar pene a chi ricusasse **di** vendere, e altri editti **di** quel genere.

Siccome però tutti i provvedimenti **di** questo mondo, per quanto siano gagliardi, non hanno virtù **di** diminuire il bisogno del cibo, né **di** far venire derrate fuor **di** stagione; e siccome questi in ispecie non avevan certamente quella d'attirarne da dove ce ne potesse essere **di** soprabbondanti; così il male durava e cresceva.

*La moltitudine attribuiva un tale effetto alla scarsezza e alla debolezza de' rimedi, e ne sollecitava ad alte grida de' più generosi e decisivi.*

E per sua sventura, trovò l'uomo secondo il suo cuore.

## **FINE DELL'ESERCIZIO DI FORMATTAZIONE**